

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Aut. Concess. della Pres. n. 1031/67

## Abbonamento

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 20 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi di reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

### LO SVILUPPO INDUSTRIALE D'ITALIA

#### E il nostro Friuli?

Su questo importante argomento il giovane deputato di Treviso sull'Adda, Silvio Orselli, ha tenuto al liceo Beccaria di Milano una interessante conferenza.

L'oratore ha esordito rilevando la sproporzione tra la vastità del tema prefisso e il tempo accordatogli per svolgerlo. Egli perciò non rifarà la storia delle industrie nostre traversando i secoli pur tanto gloriosi: s'isolerà soltanto nello sviluppo moderno i punti di partenza e di arrivo, le mete da raggiungere.

Partendo da due fatti storici salienti, la prima esposizione di Torino ed il concorso dell'imperiale regio Istituto lombardo del 1865, egli basandosi sui dati statistici in tali occasioni raccolti, luminosamente dipinge le condizioni dell'industria nostra prima della unità italiana. Basti il dire che su 21.000.000 di ceniti soltanto 3.000.000 erano artigiani e artigiane non significava soltanto operai (e i salari andavano da un massimo di L. 1-1/35 per gli uomini a un minimo di 5-15 centesimi per i fanciulli).

Lo sviluppo industriale iniziatosi nel 1865-66 con l'introduzione in paese delle macchine in ferro perfezionata, dopo un breve ristagno nel '70 per la guerra franco-prussiana, crebbe subito meravigliosamente: si da raggiungere nel '71 un movimento di ben due miliardi di lire. Cominciò l'immigrazione straniera; l'Esposizione di Milano nel 1881 è un trionfo; Luzzati, Rossi, Elena, nomi che passarono le Alpi, iniziano la politica dei trattati che in breve conduce a mirabili risultati: in 5 anni, dal 1882 all'87 il capitale raddoppia. Dal '90 al '04 è una crisi gravissima. Forse era stata fluttuata l'ascesa? No: essa riprende nuovamente e con un crescendo imponente fino alla vittoria, attestata nella gloriosa sala dell'Esposizione torinese d'automobili, dalle macchine italiane che vinsero tutte le corse dello scorso anno.

E poiché siamo in tema - e l'oratore è infatti il presidente dell'Automobile Club di Milano - egli invita l'uditorio a fare con lui una rapida corsa attraverso l'Italia. E da Milano, la cui provincia conta 200.000 operai e 5.500 officine, lo conduce a Monza, una oasi di camini, a Sesto, una città nuova, e poi per Legnano, Gallarate, Busto, le tre Manchester, va sul lago Maggiore, a Intra, fervida di lavoro. E via giù per la valle Trompia che su 7 chilometri di corso d'acqua ha ben 15 officine, a Crusinallo che vive di tessuti stampati, sul lago d'Orta, nel Biallese ove le antiche fabbriche maliane pare guardino dalle vuote ochiate dei finestroni bui, gli stabilimenti nuovi bianchi, puliti, aperti al sole e all'aria. Ma ormai l'automobile ideale è giunto a Genova (una provincia con 2000 officine) e l'oratore accenna a una statistica che ha veramente del meraviglioso. Tra milioni di lire rende costi l'exportazione dei fiori e la cifra sale a 18 milioni con le erbe, a 130 milioni con le frutta!

Spezia, il piano di Pisa, Grosseto, Civitavecchia - ove 18.000 detenuti si redimono col lavoro - o siamo a Roma, la città più povera di industrie, e si eccellente. La riproduzione d'opere d'arte antiche. Il cuore di Roma - esclama l'oratore - non batte ancora all'unisono col cuore dell'Italia industriale. E per confortarci ci guida a Napoli; ivi in 25 anni, dopo lo sventramento, e l'apostolato del Nitì, e la legge Zanardelli, quale mirabile progresso! E chi può ormai parlare di Nord e di Sud dopo l'opera dei lombardi in quelle regioni? Per la Terra di Lavoro giungiamo in Sicilia - 550.000 tonnellate di zolfo estrassero dalle miniere i poveri carusi laconi e mal nutriti: e a loro l'industriale lombardo manda un saluto dal cuore.

Si risale poi al Tailone d'Italia (100 milioni in esportazione di vini) alla Basilicata, alle Puglie, agli Abruzzi fin su ad Ancona ove 500 operai sono

impiegati nell'industria... degli organici di Barberia. E poi Forlì, Faenza che decade, Ferrara e le lagune. Vengono ove con una migliore organizzazione la piscicoltura ci farebbe evitare una importazione di ben 54 milioni di lire; finalmente per Vicenza, Verona, Brescia torriamo al punto di partenza, e scendiamo dall'automobile. L'oratore parla poi degli indici della grande produzione italiana. Nota il miglioramento del salario così nominale che reale: e con le cifre alla mano, ma con prudenza perché... teme l'agente delle imposte, mostra lo sviluppo dei capitali industriali e della produzione cotoniera, laniera e della seta. Anticipa una notizia interessante sulla prossima fondazione in Italia di uno stabilimento del nuovo *brust* in cui si sono fuse la General Electrical Company, la Thomson-Houston e altre grandi Società Americane. Il terreno dunque è ottimo, se anche gli stranieri vi ricorrono.

Le Società Anonime hanno ormai ben due miliardi di capitale, e due miliardi di deposito le Casse di Risparmio, e un miliardo le Casse postali.

Ma questa rapida ascensione non ci prepara delle brutte sorprese? Una debolezza nostra è nel deficit che si ha sulla bilancia commerciale fra importazione e l'exportazione che è minore: questo deficit sulla nel 1907 a ben 800 milioni! Né il danaro importato dagli emigranti nell'industria dei forestieri basteranno sempre a colmarlo.

Altra debolezza è nella deficiente organizzazione statale nostra. Soltanto il Ministero delle finanze... quello delle tasse, procede in regola!

E l'oratore riceve un applauso caloroso unanime quando ricorda che l'exportazione delle nostre merci avviene quasi completamente sotto bandiera straniera. Un capriccio dei *brust* navali stranieri e l'industria nostra si arrescherà di colpo! L'oratore termina fra vivi applausi invocando concordia fra capitale e salariati, fra Nord e Sud, fra agricoltura ed industria. E' nuovamente applaudito.

(\*) Sarrebbe stato utile che il conferenziere avesse consumato qualche litro di benzina di più per fare una rapida corsa nelle provincie del Veneto, Padova, Treviso e nel nostro Friuli dove le industrie hanno preso uno sviluppo veramente meraviglioso.

### Parlamento italiano

#### CAMERA

**La ripresa dei lavori**  
Presiede l'on. Marcora che riferisce sulle condoglianze inviate alla famiglia reale del Portogallo per il roghiolo. Altrettanto fa Ghelotti per il Governo. L'on. Chiesa manda un saluto augurale al popolo portoghese, e si buca una protesta del Presidente del Consiglio che qualifica come indebita l'ingerenza del Chiesa nelle vicende politico interne di altri paesi, ad una sommarina dell'on. Marcora che lo ammonisce che non si devono anticipare giudizi che spettano alla storia.

Si commemorano i deputati Chiaro e Tassi, o gli ex deputati Ferrara e Sormani-Moretto. L'on. Merlani svolge due sue interrogazioni sull'argine sinistro del Po, e sull'ispezione forestale.

Il sotto-segretario alle Finanze on. Cottafavi, risponde ad una interrogazione dell'on. Credaro ed altri sulla sistemazione del personale sussidiario del dominio; gli interroganti non sono soddisfatti, e molto probabilmente non lo sarà neppure il personale stesso. Viene ripresa la discussione sulle convenzioni marittime. Tittoni propone che tutte le interrogazioni sul Bonadir vengano rinviata a martedì 11 corr. Già, avrà pensato l'on. ministro, i morti, son morti - E così vien deciso.

**Morgari direttore dell'«Avanti!»**  
La direzione del partito socialista ha nominato direttore dell'«Avanti!» l'on. Morgari con voti 22 contro 5 e due astenuti.

su quello foglio. Pareva una bestia in quello tenente; fu in piedi e risali la costa. E' avanti l'uscio; spinge ed entra. Oh!... Nessuno ha veduto.

IV  
Che ore saranno? Sia già sonato il doppio del *Te Deum*? Sia già uscita la massa? siano già di ritorno i padroni? Non c'è tempo da perdere. Un po' di coraggio o tutto sarà finito. Essa infatti mette all'ordine tutto. Sta un pozzo di sopra poi discendendo, disfiata, bianca come un conio lavato, battendo i denti. Entra in cucina. Ah! il ceppo, brucia, si. Appena entra, da un nocce esce improvvisamente un po' di fiamma turchina, poi rossa. Poi si fa la brace o pare un occhio. E' un bel ceppo di quercia che brucia senza rumore e fa molto caldo. Essa si mette

### I preti contro l'Umanitaria

Nel 1892 moriva Prospero Moisè Loria e lasciava tutta la sua sostanza ammontante a circa 12 milioni all'«Umanitaria» perché con i redditi dell'ingente somma aiutasse i diseredati a elevarsi da se stessi col lavoro, col l'appoggio, coll'istruzione. Naturalmente i componenti del Consiglio d'Amministrazione del quale fanno parte persone di varia fede politica, per attuare una serie sistematica d'istituzioni conformi alla volontà del munificente donatore, si mise d'accordo con la Camera di Lavoro dove, se da una parte affluiscono tutte le miserie, dall'altra, sotto lo stimolo del sempre nuovi e crescenti bisogni, fermentano le migliori energie e fioriscono le più civili e moderne iniziative.

Col suo concorso infatti ed in breve volger di tempo sorsero «la Casa di Lavoro», la «Colonia Agraria per i disoccupati», la «Scuola pratica di legislazione sociale per gli operai», l'«Avvocatura per i poveri» ecc.

Ma sia per l'affinità che l'unisce alla Camera di Lavoro, sia per la rabbia inconfessabile di vedere una così bella somma sottratta alla amministrazione di una camarilla che della beneficenza a modo suo s'è fatta un monopolio, fatto sta che l'Umanitaria venne fatta sovente segno ad attacchi, spinti in inchieste con esito negativo. Urtava evidentemente quella critica il modo con cui si faceva la beneficenza, poiché l'Umanitaria è convinta che la beneficenza non deve avere carattere confessionale, ma soltanto di prevenzione sociale. Venti secoli di carità cristiana e cattolica non valsero a risolvere il problema del pauperismo.

La carità confessionale si rivolge esclusivamente a quella degenerazione del pauperismo che la mendicizia con i suoi saltuari che non rinnovano anzi a perpetuano le cause.

Presentemente si va facendo dal Mantegazza non una polemica, ma una serie di articoli violenti e tendenziosi contro la benefica Società, e chi accetta nelle sue colonne gli sfoghi del Mantegazza, ricicando, quando può, la dose per conto suo, è la *Gazzetta di Venezia*.

Voi ci direte: non ci sono giornali del colore della *Gazzetta* a Milano? - Signorini: la *Persaveranza* ed il *Corriere della Sera* fecero qualche accenno ad una piccola irregolarità riscontrata, commessa da un modestissimo impiegato.

Ma non v'insisteremo perché la cosa era senz'importanza, e si può dire inevitabile in una così vasta e complicata gestione; evidentemente loro ripugnava di assumersi l'odiosità di aiutare i prof. dell'Unione in una campagna che ha contro di sé gli onesti di tutti i partiti.

Ebbene, la *Gazzetta* nel suo furore abbandonarla, e li taccia da traditori.

Un altro giornale, pur del partito della *Gazzetta* o quindi non sospetto di giacobinismo il *Giornale d'Italia* fa qualche cosa da più; in luogo di seguire con tanta leggerezza gli accusatori manda tranquillamente un suo redattore, il Lanza, a Milano a farvi un'inchiesta e ne pubblica man mano i risultati che, pare impossibile, sono tutti finora favorevoli all'Umanitaria. La commedia ha durato fin troppo,

a sedere e si sento rinasce a quel calorino. Ma ha sete. Si leva e va a bere. Poi si rimette a sedere. Ha sete ancora, beve ancora. Si sento rosa dentro, nelle viscere, come quel ceppo, da una fiamma che arde senza rumore. Guarda il ceppo con occhi incantati. Ecco suona un doppio il ceppo si mette a brontolare e strigrolare. Ora è impaziente. Sarà almeno la gloria? Quanto tempo ci sarà ancora perché ritornino? Ha bisogno di essere sola, a letto. Si sente pungere e straziare da tutte le parti. Non ne può più. Sono essi. No, è il vento. Eccoli: si sentono discorrere. No: è il ceppo che brontola. Un altro doppio. Ora ci sarà più poco. Venite, venite! E poi si vorranno scaldare, far due chiacchiere, domandare, raccontare. Che punto sarà della

scarica ora di calare il sipario, e questo verrà calato quando il Lanza pubblicherà le sue conclusioni. Noi allora la riprodurremo, e diremo anche da fedeli cronisti, se il buon pubblico, a telone abbassato, applaude o fischiò l'opera d'arte veneta-milanesa.

### PROCESSO NASI

Si riprende la seduta con un numero più ristretto di senatori. Continuano a sfilare i testi a difesa che, naturalmente, difendono. Interessante è l'interrogatorio di Tempini e Brentari, e poscia il loro confronto. Minacciando questo di divenire movimentato, il Presidente dichiara chiuso l'incidente e toglie la seduta.

### Modificazioni al regolamento sui lavori della Camera di Lavoro

Il Consiglio superiore di sanità nella sua sessione di dicembre, esaminando il progetto del nuovo regolamento per l'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, propose alcune modificazioni alle tabelle dei lavori pericolosi e insalubri. Tali proposte furono in seguito esaminate dal Consiglio dell'industria e del commercio ed ora, su di esse, o su altre modificazioni proposte dall'Ufficio del lavoro, esprimerà il suo parere anche il Consiglio superiore del lavoro, il quale nella sessione di febbraio ha appunto all'ordine del giorno la riforma delle tabelle dei lavori insalubri e pericolosi.

Sono notevoli le modificazioni per lo quali il Consiglio superiore di sanità aggiunge alle industrie pericolose e insalubri indicate nelle tabelle vigenti queste altre: Fabbriche di cartucce e di capsule per armi da fuoco; Officine per la produzione di gas illuminante, di carburanti e derivati, di acido solforico e solfiti, di acido cloridrico di ipoclorati e di cloruro di sodio, di preparati di piombo e antimoniali, di sali di bario, di acido ossalico, di distillazione di olio di trementina, produzioni di leghe contenenti zinco, stagno, arsenico, antimonio, mercurio, delle officine o parte di officine ove si pratica il segretaggio.

### PER LA CASSA DI MATERNITÀ

E' stata distribuita alla Camera la relazione Vicini della Commissione che ha esaminato il progetto di legge per l'istituzione di una cassa di maternità. In essa il relatore dice tra l'altro che la Commissione ha riconosciuto non potersi con dati statistici o con disposizioni flessibili stabilire ora le basi sicure di una cassa di maternità che provveda a tutte le donne appartenenti alla classe lavoratrice; però è indispensabile indennizzare la disoccupazione forzata somministrando sussidi alle puerpere, donne occupate nelle miniere, negli opifici industriali o nei laboratori.

Per questo le istituzioni esistenti sono sufficienti a soccorrere le partorienti.

La Commissione ha accolto ed ha fatto proprie le modificazioni che il ministro Cecco-Ortu ha proposto all'originale progetto, presentato dal ministro, e conclude per l'applicazione integrale della legge che allevierà alle sofferenze e alle privazioni di tante madri povere in momenti di tanti bisogni.

### Un giornale anarchico quotidiano

Il venturo numero della *Protesta Umana*, giornale anarchico, conterrà l'annuncio formale della prossima trasformazione del giornale stesso da settimanale in quotidiano.

Il direttore sarà Enrico Malatesta che attualmente si trova esiliato a Londra.

### I 30 MILIONI PER I PORTI

Il giorno otto a Roma avrà luogo l'adunanza della commissione reale per la spartizione dei 30 milioni per i porti, assegnati dalla nuova legge.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

messa? sarà nato?

Oh! spingono l'uscio. Non aveva chiuso, dunque? L'uscio è spinto leggermente. Essa guarda e non si muove. Entra... Dio! Chi entra? La Madonna, con un poco di frotta. Ha il suo bambino in collo, nudo, moretto dal freddo. La Madonna si accosta al fuoco, al vecchio ceppo che si apre e si fonda per far più caldo. Essa non vede la donna seduta lì presso. Essa prende il bambino nudo sotto le braccine, e lo avvicina al calore e lo prilla, così, piano piano, con tanta grazia. Un urlo... la Madonna è sparita!

— Ah! io non l'ho più! l'avevo anch'io il mio bimbutino! Lo potevo scaldare a questo fuoco! Poverino! L'ho buttato via! Non l'ho voluto!

### Modernismo e modernisti

Scrivono da Roma al Piccolo: Il campo ecclesiastico è a rumore; per quanto si cerchi di contenere il movimento di ribellione che da per tutto si manifesta e per quanto si scagliano condanne e anatemi contro chi ardisce levarsi contro i veti e tratti convenzionali superstitiosi, l'agitazione invece si propaga e si accresce.

#### La ribellione del clero giovane

Non solo in Italia, ma in Germania, in Francia, in Inghilterra, nell'Austria, e negli Stati Uniti d'America, dappertutto, vi sono preti che tentano di sfondare i dogmi della religione dalle superstizioni superstitiose, che più non reggono alla critica della scienza e di sostituire al dottrinalismo cieco, alla fede assurda una fede più illuminata, una religione che acquiesca alle scienze e nello stesso tempo non metta in lotta troppo stridente la ragione e la mente colle dottrine e coi dogmi. Era impossibile che la conquista della libertà di pensiero e della libertà di stampa, che è stata forse la vittoria più proficua che abbia riportato il commercio civile, non seducesse anche la parte più illuminata e più giovane del clero, che vuol togliere al pensiero religioso tutte le pastoie della superstizione e mettere in armonia le scienze moderne colle tradizioni religiose e quindi demolire tutto ciò che ripugna al pensiero moderno e che la scienza ha dimostrato erroneo e fallace.

#### Il Vaticano nella lotta

La suprema autorità ecclesiastica cerca con tutti i mezzi di cui dispone, di frenare queste tendenze del clero ad applicare i sistemi scientifici alle dottrine teologiche ma per quanto si sforzi e si adoperi, la forza ineluttabile del progresso si libera dai ceppi che le si vogliono imporre e si manifesta qua e là con atti di ribellione, che acquistano tanto maggiore importanza, quanto più autorevoli sono gli uomini che non si sentono più in grado di piegare la cervice troppo supinamente a dottrine che non rispondono più al sentimento moderno, e ai teoremi della scienza.

Il papa e i vescovi proibiscono la lettura di giornali, di periodici, di riviste, di opere, condannano scrittori e pensatori, sospendono «a divinis», cacciano dal grembo della chiesa, istituiscono comitati di vigilanza, commissioni di censori, stringono i freni addosso al giovane clero, tentano di sottrarlo ai perniciosi contatti del mondo esteriore per mantenerlo in un ambiente oscuro, ristretto, dove si credea, e si preghi e non si pensi e non si studi, ma questi tentativi riescono vani.

#### Ma il flutto diventa mare

Quelle che oggi sono le idee di venti, di cinquantina, di cento, domani saranno le idee di mille o dopodomani di centomila, perché, come il vapore che tanto più è compresso tanta maggior forza di espansione acquista, così è delle verità scientifiche e del pensiero, che colla persecuzione e colla soffocazione acquistano maggior forza di diffusione e di espansione.

E molti personaggi che sono al governo della Chiesa prevedono non lontano l'epoca in cui dovrà assolutamente ed ineluttabilmente introdursi nel campo religioso una riforma di sistemi, di metodi, d'insegnamenti, di credenze e si domandano se non sarebbe più logico e più opportuno, anziché lasciare in mano di pochi, che acquistano l'apoteosi di martiri e di vittimi, perché sottoposti alle inquisizioni o alle persecuzioni, l'opera innovatrice, prendere invece arditamente e francamente la direzione della corrente riformatrice, non per porvi ostacoli e impedirne l'inevitabile cammino, ma per costringerla a procedere contro gli argini voluti lasciandola però sempre procedere. Quello che un ribelle generale dei gesuiti rispose superbamente a papa Gaetano, quando questi gli proponeva di modificare essenzialmente gli statuti del suo Ordine, può e deve applicarsi ai dogmi della Chiesa cattolica: «Sint ut sunt aut non sint!» Restino come

L'ho messo sotto terra! E' venuto, e non l'ho voluto! Aveva freddo ed io l'ho seppellito! piangeva ed io l'ho soffocato! invece di metterlo al petto, vicino a questo fuoco! per niente fuoco, niente caldo, niente letto! fu, fuori, via, al fiume, alla nave, che se lo mangino i topi e le volpi! o mia creaturina! mia! mia! mamma tua è stata cattiva! ma non capiva nulla! il tuale, ti vuole! ti vuol tanto bene! ti vuol dare il suo latte, scaldarlo al suo petto darti tanti baci, tenerli sempre con lei vicino vicino! poverino! adesso vengo; credevi che non ti volessi! vengo vengo.

(continua)

Navigazione Generale Vedi in pag.

### La massa di mezzanotte

#### —(NOVELLA)—

Si chinò, spazzò le foglie, poi con furore si mise a raspare la terra e fece una buca. Vi deposse qualche cosa (qualche cosa?) e poi vi rimise su la terra, la calcò, poi vi sparò su le fronde, sempre al buio. Il rio mugghiava il sotto. Il cielo era tutto nero. Non venivano giù puntine gelate che foravano. La donna si levò su, a stento, tenendosi a un ramo che si spezzò. Ricadde in ginocchio su quel posto e le foglie cretarono. Ricadde in ginocchio ma si rizzò puntellandosi con tutte e due le mani, su quella terra e

sono o non steno. Ma pur lasciando intatti i dogmi fondamentali che costituiscono le basi intangibili della fede cattolica, molto può essere innovato nei metodi della interpretazione e molte superstizioni possono essere demolite e cancellate.

### La vittoria del pensiero moderno è inevitabile

E gli stessi teologi che si mostrano più ligi all'autorità inquisitoriale ecclesiastica che vuol mettere i ceppi all'ala del pensiero, sanno benissimo che gli scrittori modernisti più perseguitati dicono in fin dei conti delle verità incontestabili, e che la questione irritante è forse più di metodo che di sostanza.

Se dunque, essi stessi sono convinti che è una semplice questione di metodo e di interpretazione, dovrebbero cercare di dirigere essi le nuove tendenze, non di soffocarle e fermarle. Certo si è che il momento critico che attraversa adesso la chiesa cattolica è assai caratteristico. Esso, come tutti i rivolgimenti politici e sociali, che hanno portato a nuovi sistemi di governo e a nuovi comuni sociali, sta ora attraversando un periodo di transizione, si potrebbe anzi dire d'incubazione. Il pensiero antico è in lotta col pensiero moderno; quello cerca di sovrapporre questo, mentre questo tenta di liberarsi da quello.

Non è difficile il prevedere a chi arriderà la vittoria: ciò che è luce, ciò che è progresso dovrà, o presto o tardi, trionfare, specialmente se la lotta è basata sopra il metodo scientifico che non ammette restrizioni e sovrappiazioni. E' questione di tempo; ma la vittoria della scienza anche nel campo religioso non potrà mancare, e sarà vittoria tanto più luminosa e gloriosa quanto più ostacolata e combattuta e ritardata.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

### Lauro

Interno della questione della strada Lauro-Villa Santini

Ricordiamo e pubblichiamo per debito d'importanza:

In risposta all'articolo incluso nella « Cronaca » polemica provinciale — Per la strada carreggiabile Villa Santina-Lauro —, debbo far osservare che finalmente gli ingegneri del Genio Civile, provinciale e l'ingegnere comunale, hanno fatto un sopralluogo.

Noi, di Lauro, siamo lieti del sopralluogo fatto dai suddetti ingegneri, perchè una buona volta furono gettate le basi di questa tanto desiderata strada che popoli montanari ma civili affacciarono ai centri delle principali arterie della Carnia.

Dunque non lotte di campanile, in quanto che Lauro mai si è sognato di volere la strada per il Crest, perchè costosissima è malagevole.

La strada dunque che congiungerà il Comune di Lauro e le altre frazioni, secondo la maggioranza dei ben pensanti, dovrà partire da Villa Santina nel punto più adatto che verrà indicato dagli ingegneri preposti alla compilazione del definitivo progetto, quindi attraverso le ubertose colline del Rio Moia, nei pressi dello stavolo Verona, svoltare verso Avaglio.

La strada in tal modo verrebbe costruita su fondo roccioso, solidissimo e non soggetto a frane e per di più in corso di lavoro si avrebbe a portata di mano tutto il materiale occorrente per i muraglioni ed altri manufatti.

Il seguire qualunque altro tracciato sarebbe cosa assurda; per esempio il pretendere che la strada giunga soltanto fino al ponte Moia, vorrebbe dire un inutile tratto di 400 metri, su fondo franabile, che favorirebbe la sola frazione di Avaglio, mentre le frazioni di Lauro, Altaglietta, Vinajo e Butta non ne risulterebbero alcun vantaggio poichè ad esse non converrebbe percorrere circa mezzo chilometro in più. Senza poi notare che la frazione di Trava rimarrebbe tagliata fuori.

All'articolo che ha scritto nel Paese precedentemente, abbiamo con ciò dimostrato che se la strada (come egli chiaramente si arguisce) viene costruita per il Rio Moia, non si favorirebbe che la sola frazione di Avaglio.

Anche svoltando nei pressi dello stavolo Verona per le pendici sottostanti all'altipiano di Lauro, si sarebbe nelle condizioni volute dalla legge del 18 Luglio 1903; perciò non è il caso di parlare né di ingenerenze né d'intrecci: procuriamo di non ostacolare in alcun modo un progetto che finalmente unisce il territorio del nostro Comune al resto del mondo.

Il Circolo Socialista di Lauro a cui si appella per la concordia d'articolisti, ha sempre cercato d'influire a che la strada si faccia al più presto, senza spirito di campanile, poichè essa deve portare un vero utile a tutte e non a qualcuna soltanto delle frazioni del Comune di Lauro.

Cooperiamo dunque tutti per il conseguimento di un'utile, sentita da secoli...

## Tricesimo

### Funerali

4. — Un'altra giovane esistenza spazzata, un'altra fiore reciso appena sbocciata. Egli Angil, giovinetta buona e gentile, a soli 18 anni è scesa oggi nella fossa.

Poveri genitori, poveri parenti, quale strazio per il vostro cuore!

Sappiate però che il vostro dolore è condiviso da tutto il paese non solo, ma da quanti vi conoscono: ne sono una prova sincera gli'imponentissimi funerali tributati oggi alla cara anima della buona Egli.

E' assai raro vedere a Tricesimo dimostrazioni d'affetto così grandiose.

Il lunghissimo corteo era formato nel seguente modo: insegna religiosa, clero, banda della Società operaia, sei splendide carone in fiori freschi ed in metallo, dei genitori, delle sorelle, altri parenti e delle amiche, bara portata a mano da alcune giovani; seguivano i parenti e gli intimi, la bandiera della Società Operaia con numerosi soci fra cui il Presidente, Vice-presidente e Direttori; chiudeva il corteo una interminabile doppia fila di donne e uomini portanti torce accese; circa quattrocento!

Dopo la messa funebre nella chiesa parrocchiale, il corteo proseguì per il Cimitero sempre accompagnato dalle meste note della banda che infondevano maggior dolore negli intervenuti, strappando a più d'uno le lagrime.

Giunti al Cimitero, fra le preci dei sacerdoti ed il singhiozzo degli astanti la bara venne calata nella fossa.

Tanta dimostrazione di affetto sia di conforto ai genitori e parenti afflittissimi ai quali giungano sentite condoglianze.

## Un granchio del "Paese"

### LE MISTIFICAZIONI DEL GOVERNO

Ci siamo ieri affrettati a completare la notizia secondo la quale il ministro Rava — che per essere un massone... è un buon prete — sollecitato da ogni parte a risolvere la questione dell'insegnamento religioso, prendendo il coraggio a due mani, aveva portato alla firma del Re il Regolamento generale in cui è soppresso l'art. 3 che obbliga i Comuni ad impartire l'istruzione religiosa a quegli alunni i cui genitori la richiedessero.

Dove ha trovato il Paese quella notizia che per la sua incompiutezza l'ha commosso al punto da fargli scrivere che se « non era ancora la scuola scuola laica propaganda dalla democrazia, era però un passo, timido sì, ma decisivo verso di essa? »

Sui giornali notoriamente amici del Governo, e su giornali d'opposizione che forse l'avevano dai primi riprodotta. Dobbiamo dunque concludere che l'autore della notizia, inesatta è precisamente il Governo? Pare di sì, poichè niun altro ha l'interesse di mistificare la pubblica opinione, facendosi, credere, anticlericale, o contemporaneamente favorendo i... clericali.

Riportiamo qui, per l'esattezza, la famosa notizia:

« 2. — Ieri è stato portato alla firma reale il decreto con cui si apprende il nuovo regolamento generale per l'istruzione primaria, in cui senza tener conto del parere del Consiglio di Stato è soppresso l'articolo 3 che riguarda l'insegnamento religioso nelle scuole elementari. »

Facciamo grazia ai lettori del nostro commento, in cui in sostanza ci compiacevamo che il Governo fosse finalmente entrato nella costituzionalità affermando che un regolamento non può essere in contraddizione con la legge che deve armonizzarlo.

Ed ecco la seconda notizia, che sotto le apparenze di essere integratrice della prima, si risolve in una enorme turpitudine, per coloro che fiduciosi si attendevano dalla soppressione dell'art. 3 del Regolamento, l'esonero ai comuni dall'obbligo di impartire l'istruzione religiosa.

In fatti se l'art. 3 è stato soppresso, come diceva tout court la prima notizia — tranello, è stato però sostituito con questa disposizione regolamentare:

« I Comuni provvederanno all'istruzione religiosa per quegli alunni i cui genitori la chiedano nei giorni o nelle ore stabilite dal Consiglio scolastico provinciale per mezzo di quegli insegnanti delle classi che siano reputati idonei a questo ufficio, e lo accettino o di altre persone la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio scolastico. »

Quando però la maggioranza dei consiglieri assegnati ai Comuni, non creda di ordinare l'insegnamento religioso, questo potrà essere dato a cura dei padri di famiglia che lo hanno chiesto, da persona che abbia la patente di maestro elementare e sia ap-

provata dal Consiglio provinciale scolastico.

« In questo caso si metteranno a disposizione per tale insegnamento i locali scolastici nei giorni e nelle ore che saranno stabilite dal Consiglio provinciale scolastico. »

Talché — come i lettori vedono e come ottimamente osserva Leonida Bisolati — la situazione è ora peggiorata, poichè con la disposizione sopra riportata, in tutti i casi si avrà nella scuola l'insegnamento religioso. O sarà la maggioranza del Consiglio che ordinerà l'istruzione religiosa, o saranno i padri di famiglia. Alessandria, Padova, Firenze, Cremona, Verona, ecc. ecc. le cui amministrazioni reputando la legge Coppino del '77 abrogata dalla legge Casati del '99, hanno soppresso dalle materie d'insegnamento l'istruzione religiosa, sostituendola con le prime nozioni dei doveri del cittadino di cui parla la legge Coppino, dovranno domani ripristinare l'insegnamento della religione, qualora pochi padri lo richiedano.

Quindi niente scuola laica e cioè scuola libera, sottratta ad ogni deleteria influenza confessionale come pareva fosse negli intendimenti del ministro Rava, e come si era tentato di far credere, prima con informazioni false sui propositi del ministero clericomassonico, quindi con una notizia mistificatrice.

Né si dica che la nuova disposizione chiude le porte della scuola al prete, stabilendo che l'istruzione religiosa deve essere impartita da un maestro elementare patentato. Intanto di preti col diploma di maestro ce n'è a migliaia in Italia, in secondo luogo la disposizione parla, oltre che di maestri patentati, di « altre persone la cui idoneità sia riconosciuta dallo stesso Consiglio Scolastico. »

L'unica differenza in senso liberale fra il Reg. Rava e il Reg. Bacelli, consisto in ciò che, l'insegnamento religioso, nei comuni retti da democratici, non verrà impartito a spese del bilancio comunale, e cioè di tutta la collettività in essa compresi gli religiosi ed i seguaci di religioni diverse da quella insegnata, — ma dei padri che lo desiderano, fuori delle ore consacrate all'insegnamento. L'unico dovere del Municipio è quello di dare per questo insegnamento i locali scolastici.

E' questo un passo verso la integrale conquista della scuola laica? Noi non osiamo dire di sì, tanto esso è pauroso o vigliacchetto.

Propendiamo piuttosto a ritenere una concessione alla Massoneria, di cui pare che i dirigenti sieno veramente anticlericali. Essa però non può accontentare la democrazia vera, per la quale l'anticlericalismo non è il comodo paravento dietro cui si manipolano le porcherie più o meno nasiane, ma è arma di civiltà e di luce.

## Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

### La "Croce Bleu", Sezione Studenti

Riceviamo: La Lega di studenti che si è costituita poche settimane or sono in questa città contro l'alcolismo la parte, come sezione, non solo della Lega Antialcolistica Italiana di Udine, ma anche della Federazione Antialcolistica Internazionale « Croce Bleu », dalla quale prende il nome.

La « Croce Bleu » è un'associazione di persone completamente astemie da ogni bevanda alcolica, perchè mira a combattere non soltanto il vizio dell'intemperanza, ma anche la causa, cioè il tossico che rovina la società moderna.

Perciò i giovani studenti di Udine associati alla « Croce Bleu » intendono che « Lega contro l'alcolismo » vuol dire « guerra all'alcol » e non solo guerra « all'intemperanza. »

Il loro grido è: « Abbasso l'alcol » e non già: « Usato poco alcool. »

La Federazione Internazionale della « Croce Bleu » per i mirabili risultati pratici ottenuti, col suo metodo di « astinenza », in tutti i paesi dove essa si estende e per il gran bene sociale recato con la sua crociata contro l'alcolismo, ha ottenuto nelle varie esposizioni regionali, internazionali e universali sei medaglie, una di bronzo e una d'argento, 4 d'oro o il « Gran Premio » all'Esposizione Universale di Parigi del 1900.

E' sotto tali auspici che bolliamo al grido: « Abbasso l'alcol. » Gli studenti della « Croce Bleu » di Udine

## Deputazione Provinciale

Nella seduta d'ieri la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni: — Si espresse favorevolmente sulla domanda della Ditta Fortunato De Santa per derivazione d'acqua dal Rio Dria in Forni di Sopra.

— Nominò il Deputato prov. signor Spozzotti rag. Luigi a suo delegato, insieme al Presidente, nel Comitato Friulano per la Navigazione interna.

— Si espresse nel senso che i Comuni di Segauli e di Merotto di Tomba debbano essere dichiarati infatti da diaspia pentagona e che debba ivi essere imposta la cura obbligatoria dei gelsi.

— Nominò il sig. Sartori cav. ing. G. B. di Scile a delegato della Provincia nel consorzio interprovinciale di 3.ª categoria Meucchio, Friga e Carron in surrogazione del rinunciatario dott. Erasmo Gossatti di Pordenone.

— Approvò gli schemi delle convenzioni da stipularsi coi Comuni di Rigolato, Forni Avoltri e Sappada circa i contributi dagli stessi assunti per la sistemazione della strada prov. di Monte Croce da Corno di Corno al Rio Gau in confine colla Provincia di Belluno.

— Approvò, con talune varianti, il regolamento per il mercato-concorso di tori e torelli in Udine, compilato dal Comitato ordinatore.

— Accordò un sussidio di L. 100. — al Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento per la seconda mostra bovina distrettuale tenuta nel 6 settembre 1907.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento di n. 15 maniaci poveri.

— Prese le necessarie disposizioni circa i nuovi locali da adibirsi a Caserma dei R.R. Carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

— Prese varie altre deliberazioni interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio prov. e dell'Aspizio Eposti.

## La gran festa degli Agenti

### per la conquista di una legge

Come è noto, l'Unione Agenti di Commercio decise di festeggiare in forma solenne la attuazione della legge sul riposo festivo che domani va in vigore.

Fu nominato all'uopo un Comitato per stabilire il programma della giornata.

Ora diamo il testo della circolare che il Presidente dell'Unione Agenti signor Arturo Bosselli ha diretto a tutte le Associazioni cittadine:

« L'Unione Agenti di Commercio, della Provincia di Udine ha stabilito di festeggiare il 9 corrente, la prima domenica d'applicazione della legge sul riposo festivo. »

« A tal fine ha concretato un programma di festeggiamenti, fra i quali è compresa la Commemorazione sulla conquistata civile riforma, che sarà tenuta nella Sala Ajace (gentilmente concessa dalla Spett. Giunta Municipale), oratore l'on. Giuseppe Girardin. »

« Il sottoscritto si pregia pertanto invitare codesta On. Rappresentanza a partecipare, possibilmente con bandiera, a detta commemorazione. »

« La riunione delle Associazioni, per procedere poi in corteo al luogo della Commemorazione, seguirà nei locali dell'Ospedale Vecchio (Via dei Teatri) alle ore dieci, ove sarà offerto un Vermouth d'onore. »

« Non dubita il sottoscritto che codesta On. Presidenza vorrà intervenire alla festa ed in attesa di un cortese cenno di adesione, con la massima osservanza, ecc. »

### I farmacisti in assemblea

Oggi alle ore 10 nella sede dell'Unione zveroviti in Via Grazzano 16 si riuniscono tutti i farmacisti della città per accordarsi circa l'applicazione del riposo festivo in forza della nuova legge.

Il signor Domenico De Candido, Vice Presidente dell'Associazione Farmaceutica Friulana, con una nobile lettera invita i colleghi della città a tale riunione, dichiarandosi certo che anche a Udine sarà possibile, merco la concordia e la solidarietà, applicare il tanto acclamato riposo festivo per farmacisti.

Noi siamo sicuri che l'appello non rimarrà inascoltato.

### PRO POMPIERI

Tempo fa i civici pompieri a mezzo della locale Camera del Lavoro avevano presentato alla Giunta Municipale un memoriale inteso ad ottenere miglioramenti economici e di servizio. A sostenere le ragioni esposte nel memoriale era stato incaricato il signor Luigi Pignat. Questi ieri nel pomeriggio ebbe un abboccamento col Sindaco assieme all'assessore Pauluzza ed all'ispettore del servizio ing. Cantoni.

L'accordo fu completo, l'autorità municipale accolse buona parte dei desiderata dei pompieri, e diede esauriente spiegazione sul perchè non potevano essere accolti i rimanenti, o le spiegazioni vennero ritenute giuste dallo stesso sig. Pignat.

Dai concessi miglioramenti nessun aggravio verrà all'azienda comunale.

## IL PROGETTO

### per l'acquedotto del "Rio Gelato", davanti al Consiglio Sanitario

Ieri ebbe luogo una importante seduta del Consiglio Sanitario Provinciale sotto la presidenza del Prefetto comm. Brunialti.

— Distro invito del capo della Provincia, alla soluta prese parte la rappresentanza del Consorzio del « Rio Gelato » e cioè i signori cav. Antonio Cedolini, Bernardino Berghini, Virgilio Mattiassi ed il segretario signor Giovanni Covassi.

Il medico provinciale cav. dottor Fratini fece una lunga relazione dimostrando l'utilità del progettato acquedotto ed elogiando l'opera dell'ing. De Toni.

Questi diede ampie delucidazioni al Consiglio Sanitario, rispondendo alle osservazioni di tutti i presenti, fra i quali parlarono il prof. Paganò Pennato, il dott. Antonio Corazza ed il signor Plino Zuliani il quale infine propose il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

« Il Consiglio San. Prov. udite le relazioni del medico prov. e dell'ing. De Toni progettista di un acquedotto consorziale, con derivazione dal Rio Gelato per uso di 14 Comuni con ben 64 paesi dei distretti di Udine, Codroipo, S. Daniele, considerando che le pessime condizioni igieniche di quei comuni, nei riguardi dell'acqua potabile, rappresentano un continuo pericolo di gravi epidemie anche per l'intera provincia e per le vicine; considerando che se è ingenua la spesa di quasi 2 milioni per costruire l'acquedotto, è altresì della massima urgenza e della maggiore importanza il provvedimento, reclamato da ogni sentimento di umanità e di progresso; accogliendo pienamente le conclusioni dell'ingegnere progettista, da voto favorevole al progetto stesso oncomiabile sotto ogni riguardo. »

Il Cons. Sanit. Prov. infine, convinto che l'opera grandiosa non potrà essere compiuta solo col concorso dei comuni interessati, e della Provincia, malgrado animati da nobili propositi, fa voti: che il Governo concorra efficacemente per la salute ed il benessere d'una parte eletta del patriottico Friuli, non ultimo, fra le genti d'Italia, nelle Arti, nelle industrie e nel Progresso.

Venne poi rilevata la generosità delle persone componenti il Consorzio, le quali attersero allo studio di questo importantissimo lavoro senza ricevere alcun compenso.

Il Prefetto ebbe parole di merito elogio per la rappresentanza del Consorzio ed unanime il Consiglio Sanitario gli si associò.

Il cav. Antonio Cedolini a nome della Rappresentanza del Consorzio stesso rispose nobilmente ringraziando. Dopo ciò il Consiglio procedette alla discussione degli altri oggetti posti all'ordine del giorno e riferendosi a località per scuola, condotte mediche, condotte veterinarie ecc.

La seduta durò fin quasi alle ore 17.

### Per il monumento ad Adelaide Ristori

Ricordiamo che questa sera alle 8 30, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il prof. Tomaso Pasetti dirà la sua conferenza su Adelaide Ristori, la celebre attrice drammatica, cui Cividale diede i natali.

Come è noto sores in Roma un Comitato Nazionale per raccogliere i fondi onde erigere nella vicina città un monumento alla illustre donna che così notevole traccia di sé lasciò nelle pagine dell'arte drammatica italiana.

Perciò la conferenza del prof. Pasetti è a totale beneficio del fondo per il monumento; i biglietti costano lire 1 e per gli operai e studenti 50 centesimi e si trovano in vendita alla libreria Gambierasi e presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

Identica conferenza tenne l'altra sera a Trieste il prof. Pasetti. L'Indipendente così chiude la relazione della serata: « La bella conferenza, eletta nella forma, tersissima nell'esposizione dei pensieri, detta con calore e convinzione, piacque al pubblico che applaudi calorosamente costringendo per tre volte il chiaro prof. Pasetti a presentarsi alla ribalta. »

### Posti di daziero vacanti

Sono vacanti alcuni posti di agente dazionario.

Coloro che volessero aspirare a tale impiego, possono presentare la domanda all'Amministrazione del Dazio Comunale Via dei Teatri N. 12.

Il termine per presentare la domanda scade sabato 8 corrente.

### La grande vigilia del 15 febbraio

Il Comitato organizzatore della grande vigilia mascherata che avrà luogo la sera di sabato 15 corrente al Minerva, lavora attivamente per assicurare uno splendido esito alla festa.

Come è noto il ricavato della serata andrà a beneficio del fondo per il ricreatorio popolare « Carlo Facci » l'istituzione che ora Udine si vanta di aver potuto far sorgere sull'esempio di altre città ben più importanti.

**A PROPOSITO**  
della Federaz. Magistrate Friulana  
e delle sue Sezioni

Pubblighiamo riservando agli interessati il più ampio diritto di risposta.

*Egregio sig. Direttore,*

Lessi nel suo pregiatissimo Giornale del 1° corr. mese, un articolo in cui si deplorava come « i guai della Federazione Mag. Friulana o delle sue sezioni siano ormai cronici ».

Per conto mio aggiungo che nulla vi è di più giusto e di più veritiero e nello stesso tempo di più deplorabile da parte dei maestri. Condivido pienamente alle idee espresse dall'articolista, solo mi permetto di fargli osservare che non sempre sono i maestri, che non trovano l'intera coscienza del loro dovere verso l'organizzazione, bensì certi Presidenti di Sezione, che, incaricati dal mandato loro affidato, terminano col far un bel nulla. E qui per non attirarmi addosso tutto lo furio dei Rappresentanti le singole Sezioni e per non incolpare anche coloro che s'adoperarono con tutti i mezzi per lo sviluppo della loro Associazione, è bene scendere a qualche esempio. A Tarcento, capoluogo di Mandamento, esiste una Sezione della F. M. Fr. con a capo un Consiglio Direttivo, almeno... che vi sia, ognun lo dice.

Ebbene, che cosa si è fatto? nulla. Mentre a S. Daniele, a S. Vito del Tagliamento, a S. Daniele, a Paluzza, a Maniago ecc., ecc. le singole Sezioni lavorano con ammirabile attività, riscuotendo il plauso generale e tutelando i diritti degli insegnanti, a Tarcento si dormo i sonni dell'ipocrisia, accontentandosi di riscuotere la quota che i Soci sono tenuti a pagare e lasciando che tutto cammini a passo di lumaca, come un secolo addietro.

Non una conferenza didattica, che aiuti e conforti nello stesso tempo il povero maestro, che vive recluso in remote valli; non un comizio « Pro schola » che serva vioglio a mettere in evidenza la dolorosa piaga dell'analfabetismo, non un convegno dove si possa parlare, discutere, ragionare. Nulla, è troppo poco, Egregio Signor Direttore, eppure la dolorosa nota suona così e questi son fatti e non chiacchiere.

Invoco io invito i colleghi di questa nostra Alpi ad un sol grido, il grido della riscossa: « Hora jam est de summo surgere » predica il prete dal pargamo ed in questo, non in altro, dobbiamo lottare.

Gratie, sig. Direttore, per lo spazio concesso e mi creda,  
Un maestro della Montagna.

**TROPPO TARDI!**

Nulla di più amaro ed atroce che la triste frase che suona sulla bocca del medico, chiamato al capezzale di un infermo. Troppo tardi! Il male ha progredito, lento e tenace, nell'opera sua che non trovava contrasto, il tossico ha agito, l'organismo si è saturato di acido urico, le articolazioni sono ingrossate, gli arti sono sformati. E' l'artrite, è la gotta! E alla mela domanda dell'infermo, che spalanca gli occhi sgomentati in faccia all'uomo della scienza, risponde la parola inesorabile: Troppo tardi! Non si è provveduto quando si sarebbe potuto, non si è frenata la marcia vittoriosa del male, ed ora i tessuti sono inquinati e tutte le conseguenze delle gravi affezioni articolari sono comminate. Ma dunque è così terribile la gotta? Certo; e le sue complicazioni sono anche peggiori. In guardia, perciò, e occhio agli indizi. Il più lieve reumatismo, la più sottile fitta dolorosa può essere l'avanguardia del male. Il rimedio, subito! Il rimedio efficace ed energico, l'Antagra, della Ditta Bisioli, di Milano. Con l'Antagra molti pericoli si evitano e molte sofferenze sono scongiurate. E si lasciano da banda i lauti banchetti, i vini generosi ed altri dannosi eccitanti. Meglio è lavare i tessuti bevendo molta acqua alcalina, ad esempio l'Acqua di Nocera Umbra, Sorgente Angelica. Né questi moniti vadano perduti, in questa stagione piena di insidie!

**Il cittadino che protesta**

A proposito dell'ultima amnistia

Ci scrivono:

Caro «Paese»,

La disposizione contenuta nella lettera A dell'art. 1 del R. decreto di amnistia 14 novembre 1907 n. 714 si estende anche alle pene pecuniarie (esclusa la soprattassa) relative a contravvenzioni prevedute nelle leggi finanziarie?

Un tuo assiduo

Rispondiamo:

Quantunque nel decreto non sia espressamente dichiarata l'obbligo del pagamento delle tasse, tale obbligo deriva dall'art. 113 del codice penale e dall'art. 4 dello stesso decreto, per cui dovrà essere eseguito il pagamento della tassa in tutti i casi in cui le leggi speciali lo impongono insieme a quello della penalità.

Il termine utile per godere dell'amnistia cesserà col 14 maggio 1908, giusta l'art. 830 del codice di procedura penale.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 19) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

**CALEIDOSCOPICO**

L'onomatopoeico  
Domani, S. S. Zoilo.

**Effemeride storica**

**Mal del montone.** — 5 febbraio 1583. — Scrive il Palladio che la malattia detta il montone (perché la soffre questo animale) si fece sentire in Friuli, nell'Italia e quasi tutta l'Europa. Palladio anzi dice che nessuno andò esente. « Il male consisteva in una discesa di umori con febbre e dolore di testa eccessivo, ma non vi perirono persone. »  
Dobbiamo ritenere fosse una forma di anemia o idroemia. Infatti gli ovini vanno soggetti a questo forme morbosa, fino alla vera cachessia. Negli ovini spesso la causa sono speciali parassiti (biatte) nel fegato.

**FRA LIBRI E RIVISTE**

**Guida del meccanico «Chaufeur» conduttore d'automobili** di G. Pedrotti, di pag. 370 con 220 illustrazioni. — Urico Hoepf, editore, Milano, 1907. — L. 2,50.

Questo volume che forma la Guida ed il vero Vademecum del meccanico «chauffeur» guidatore d'automobili, è il complemento del Manuale dell'automobilista dello stesso autore ed è un trattato esclusivamente pratico ed elementare, in cui sono svolte le discussioni sul funzionamento dei motori e degli organi costituenti l'automobile in generale, o contengono tutte le norme per la pratica di viaggio, del condurre, riparare e guidare le automobili a benzina, a vapore, ad alcool, a petrolio ed elettriche, come pure la guida dei canottieri «chauffeurs» e dei «chauffeurs» dei sottomarini; ciò che rende il volumetto interessantissimo, e d'uso continuo e prezioso per il meccanico guidatore e riparatore di queste macchine.

Questa Guida è stata composta per dissipare dalla mente dei guidatori d'automobili ogni dubbio, ogni mistero, sul funzionamento dei motori, e per prevenire sempre le fermate inattese. Accade spesso che anche possedendo una istruzione meccanica sufficiente, la sorpresa causata dall'arresto improvviso del motore, paralizza le facoltà del giudizio o dell'attività, e non lasci alle volte spiegare la più piccola delle cause di formata. Questo libro è come un amico fedele del meccanico, il quale deve sempre averlo con sé, per consultarlo nei casi specifici e per rammentare, ciò che la sorpresa può avergli fatto dimenticare.

Senza alcuna astrusità di linguaggio scientifico e laconico, questa Guida semplice e chiara può esser compresa ed approfondita anche dai più profani. Anche questo lavoro, quindi, risponde al pregevole scopo di istituire praticamente ed in modo completo il meccanico automobilista, e data questa rilevante ragione, invitiamo tutti i meccanici guidatori e dilettanti, alla lettura ed allo studio di questo volumetto.

**Un concorso per le feste di Piacenza**

In occasione delle mostre e dei festeggiamenti che avranno luogo in Piacenza nell'agosto e nel settembre per l'inaugurazione del nuovo grande ponte sul Po, l'Unione Nazionale delle Lettere, sociali e cooperative, ha stabilito di indire un Concorso Internazionale per prove comparative di aerometrici contrifughi.

Il Concorso ha grande importanza per la nostra industria casearia, ed è il primo che si fa in Italia.

**CURIOSITÀ**

**Carbone bianco e carbone nero.**  
L'avvenire dello cascato del Niagara è divenuto una questione nazionale agli Stati Uniti, per il fatto dell'inesausto sviluppo dell'industria elettrica. L'energia totale che si potrebbe ricavare dalle cascate ammonta a 3 milioni e mezzo di cavalli, equivalenti a un'economia annuale di 30 milioni di tonnellate di carbon fossile, 612 milioni e mezzo di franchi. Ma forse ora un grave dibattito in America con vivacissime polemiche fra coloro che in nome dell'estetica dichiarano inviolabile il Niagara e quelli che partendo da un punto di vista esclusivamente utilitario, lo considerano come una sorgente di ricchezza che non deve rimanere inattiva.

**Duelli di pesci.**

I Siamesi hanno una vera frenesia per i combattimenti dei pesci, e la passione delle scommesse per questo strano genere di sport li riduce fino a impegnare le loro sostanze, le loro donne i loro figli. Questi pesci lottatori appartengono al genere betta-pugnax, o sono piccoli animali lunghi cinque centimetri al più e grossi come il mignolo; si trovano abbastanza comunemente nelle acque dell'Indocina e della Sonda. Essi sembrano animati da un odio feroce verso i loro simili, e non appena sono posti a fronte danno segni visibili della loro collera e non tardano a lanciarsi l'uno contro l'altro. La lotta finisce generalmente con la fuga del vinto, che tenta così di sottrarsi dagli attacchi furibondi del vincitore.

Che peccato! Una volta vigeva il detto « homo homini lupus » e si avevano quei graziosi combattimenti di gladiatori che terminavano bene o male a seconda delle condizioni nervose dello pudico vestito. Poiché vennero ammesse le fiere a contendere all'uomo il premio della bestialità.

Ora anche i pesci scendono nell'agonia. Ecco i benefici effetti della civiltà. Però la civiltà romana, ora, bisogna convenirne, qualche cosa di migliore dell'attuale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

**Ringraziamento**

La famiglia G. B. Anzi, profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della povera Epie Anzi rapita, a 19 anni, da morbo inesorabile.

**Mercato dei valori**

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Corso medio dei valori pubblici del cambio del giorno 4 febbraio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.35
Rendita 3.12 0/0 (netto)	102.03
Rendita 3 0/0	70.-

**AZIONI**

Banca d'Italia	1270.50
Ferrovia Meridionale	388.25
Ferrovia Adriatica	407.25
Società Veneta	198.-

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovia Udine Pontebba	500.-
» Meridionale	340.-
» Adriatica	500.75
» Italiana 3 0/0	847.-
Credito com. e merc. 3 3/4 0/0	498.50

**CARTELE**

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	480.25
» Cassa R. Milano 4 0/0	500.-
» Cassa R. Milano 5 0/0	500.50
» Istit. Ital. Roma 4 0/0	500.-
» Istit. Ital. 5 0/0	500.-

**CAMBI (choques a vista)**

Francia (oro)	100.01
London (sterline)	25.17
Germania (marcoli)	123.88
Austria (corono)	104.48
Pietroburgo (rubli)	203.14
Rumania (lei)	97.-
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lira turche)	22.67

**Orario della Ferrovia**

**PARTENZE DA UDINE**  
per Pontebba: D. 6.8 — O. 7.58 — O. 10.55 — O. 16.50 — D. 17.15 — O. 18.10.  
per Gorziano: O. 6.35 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.35 — O. 18.14.  
per Venezia: O. 4.25 — 6.20 — D. 11.25 — O. 18.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 28.11.  
per Cividale: O. 6.20 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.  
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 19.20.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.31 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.8 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 28.5.  
da Gorziano: O. 7.52 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58.  
da Venezia: O. 3.17 — Direttissimo 4.58 — D. 7.43 — O. 10.7 — 16.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.  
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.67 — 17.58 — 21.18.  
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.60 — 0.48 — 16.28 — 19.5 — 21.46.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25, 11.25, 15.10, 18.20.  
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.42, 19.52.  
Partenze da S. DANIELE (d.85, 10.59, 18.06, 17.44.  
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.25, 12.51, 15.8, 19.16.

**Casa di assistenza ostetrica**

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

**Pensione e cure familiari MASSIMA SEGREZZA**  
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

**Vendesi in PLAINO (Pagnacco)** la casa portante il N. 14,

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
Dottor V. COSTANTINI  
in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.

1° incroci cellulari bianco-giallo giapponese.  
2° incroci cellulari bianco-giallo sferico Chinese  
Bigiallo - Oro cellulare sferico  
Poligiallo speciale cellulare.  
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**De Puppi Guglielmo**  
UDINE - Mercatovecchio - UDINE  
**EMPORIO**  
MACCHINE DA CUCIRE  
Macchine per calze e maglie  
BICIGLETTE  
Coperture camere d'aria — Accessori  
Pezzi di ricambio — Riparazioni  
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS  
CARTA DA TAPPEZZERIE  
+ GAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

**Maddalena Dell'Oste**  
Levatrice e massaggiatrice  
approvata dalla R. Università di Bologna  
**PER MASSAGGI**  
si reca anche a domicilio  
Udine. Via Grazzano (Cista), N. 1

**MALATTIE della BOCCA**

e dei DENTI

Dottor BRMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista  
dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturrazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corono o lavori a ponte.  
Riceve dalle 8-12 alle 14-18  
UDINE - Via della Posta, 38, 1° p.  
TELEFONO 252

**Ditta F. SOD GUADALUPI**  
UDINE - Via Pascoia, N. 27 - UDINE  
(di fronte al segoalo RUBIC)

Vendita al minuto OILI finissimi di pura oliva apprezzati ormai da tutti per la bontà dei generi e perché esenti da qualsiasi difetto.  
Prezzi da L. 1.30 - 1.40 - 1.50 al litro

Specialità Olio della ditta P. Sasso e Figli di Oneglia a L. 1.70 al litro.

Vini da pasto eccellenti per famiglia a cont. 40 al litro.  
GRANDE FACILITAZIONE: flasci da litri 2 1/4 per cont. 75 l'uno.

IMPORTAZIONE DIRETTA  
Deposito all'ingrosso fuori dazio

**Acqua Naturale di PETANZ**  
la migliore e più economica  
**ACQUA DA TAVOLA**  
Concessionario per l'Italia  
A. V. RADDO - Udine  
Rappresentante generale  
Angelo Fabris e C. - Udine

**Magazzini Mercerie - Mode - Novità**  
**SECONDO BOLZIGCO**  
Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo  
TELEFONO N. 53 TELEFONO N. 58

**SPECIALITÀ**  
Colli, Pelsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tuli, Pizzi, Fiori  
**PROFUMERIE**  
Articoli per modiste - Articoli da ricamo  
**GRANDE ASSORTIMENTO PELLICERIE**

**Ing. C. FACHINI**  
Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori — TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati della Ditta MOMMA

**FUCINE e VENTILATORI**  
Utensili d'ogni genere per meccanici  
Rubinetteria per acqua, vapore e gas  
Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma  
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

**POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini**  
**GHIACCIAIE TRASPORTABILI**

**PELLICERIE**  
Unico Deposito e Laboratorio  
**AUGUSTO VERZA**  
UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine  
**GIUSEPPE DI PIAZZA**  
Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine  
(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907  
Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici  
Ingrandimenti - Porcellane - Ciandoli ecc.

**Non adoperata più Tinture dannose**

RICORRETE ALLA  
**VERA INSUPERABILE**

**TINTURA INSTANTANEA (Brevettata)**

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1898  
K. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrate o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive.  
Udine, 18 Gennaio 1901.  
Il Direttore Prof. NALLINO,  
Unico deposito presso il paracchiere MR. LODOVICO, Via Daniele Manin.

**CASA DI CURA** per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI apollista Udine - VIA AQUILEIA - 88  
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.  
Telefono 317

**Malattie degli occhi**  
**Difetti della vista**  
lo specialista dott. Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosué Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.  
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio

**FRANCESCO COGOLO**  
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.  
Si reca anche a domicilio.

# Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO  
RAP NO  
POSTALE  
SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,"  
(Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 54.000.000  
"La Veloce," Società di Navigazione Italiana a Vapore - Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
Via Aquileja, N. 64

### Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
La Veloce N. G. I.	6 febbraio	Argentina	5284	3402	14,85	Baro., Ten., Rio, Santos	19
La Veloce N. G. I.	18 "	Sardegna	6265	3226	15,00	Baroli., Ten., Montevid.	21 1/2
La Veloce N. G. I.	20 "	Italia	5300	3381	16,09	Baro., Los P., Rio, Santos	18
La Veloce N. G. I.	27 "	Lombardia	4815	2959	15,00	Baro., Tener., Montev.	18

### Per NEW YORK

N. G. I.	4 febbraio	Duca degli Abbr.	7708	4141	17,44	Napoli	11
La Veloce N. G. I.	10 "	Nord America	4085	2482	15,40	Napoli-Palermo	13
La Veloce N. G. I.	1 marzo	Mannito	4203	2501	14,00	id.	14

### Pel BRASILE

La Veloce	8 febbraio	Argentina	5284	3420	14,85	Baro., Ten., Rio Santos	16
-----------	------------	-----------	------	------	-------	-------------------------	----

### Per l'AMERICA CENTRALE

La Veloce	1 marzo	Città di Milano	4041	2571	18,01	Marsiglia, Baro., Tener.	23
-----------	---------	-----------------	------	------	-------	--------------------------	----

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. IIIa Classe L. 80.10  
LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**signor Antonio Paretti, Udine**

Via Aquileja, 64

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

# ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DEL ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BAGCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di ESAMEBA!  
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

# MONDIALE



è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

**L. 5 al giorno.**

perché noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi vantaggi della "MONDIALE".

**MACCHINE da SCRIVERE** di ogni marca da L. 300 a L. 800. — Per acquisti di Macchine Lincolni per Muglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per chiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINCOLNI» «RICCOLARI» «MIRICAL» e «MANUEL».

MILANO - B. Maria Paleocina, 2 - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

# ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1908 — Firenze 1907 — Aqversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 Ucc. scusa stric. e per diabetici L. 9.10 — 4. dic. con striccola L. 11.80.

Indirizzo cartolina vaglia all'Inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO**, Modena - Via Marzullo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclamos, inviasi franco e gratis

# GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

**Z** Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

# ZANON

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

**Z** Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica **G. ZANON** - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

## A TITOLO DI SAGGIO

Scegliamo ad ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:  
1 litro COGNAC  
1 litro RHUM  
1 litro CHANTREUSE VERDE  
1 litro MENTA VERDE  
1 litro GRANITINA  
5 litri VERMOUTH di Torino  
3 litri BITTER OLANDA  
Per SOLE L. 34. di P. nel Reg. (Esiste Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima Istruzione.

**GRATIS** Litino Spolato prodotti analoghi di casenze ed simili concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Piacenza

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 25

## Preservativi

In gamma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e ragazzi in qualsiasi tempo. — Articoli utili ed apparecchi antiferocità per Donne e sul il processo potrebbe aver di danno. Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimesse di banconote di cont. 20. — Rivolgervi ad Igine - Casella postale 636 Milano. Modelli prezzi. Assoluta certezza.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA e RABBARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABBARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VEDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GIMOCCHIO - Buenos-Ayres.